

Il metodo di valutazione MBO non porta solo vantaggi

Gli effetti degli incentivi

di Gaetano Megale*

La gestione per obiettivi del personale (**Management By Objectives, MBO**) è un sistema largamente praticato nelle aziende, ivi comprese quelle bancario-finanziarie.

L'MBO è un **metodo di valutazione** basato sui risultati raggiunti rispetto a obiettivi prefissati - commerciali, economici o reddituali - con o senza erogazione di premi economici o in natura. Il modello genera vantaggi sotto il profilo di prestazioni lavorative e produttività. Ma quali **effetti "collaterali"** ha sui comportamenti? Un esperimento realizzato da Schweitzer ha riprodotto in laboratorio la situazione MBO, assegnando ai partecipanti alla sperimentazione un compito che implicava la possibilità di comportarsi disonestamente. I partecipanti furono divisi in tre gruppi. Al primo non fu dato alcun obiettivo esortandolo solo a fare del



Chi assegna obiettivi con premi deve prevedere training valoriale

proprio meglio, al secondo furono assegnati obiettivi senza incentivi e al terzo gruppo furono indicati obiettivi e premi economici al loro raggiungimento.

I soggetti senza obiettivi evidenziarono comportamenti non onesti nella misura del 15%; quelli del secondo gruppo bararono con una frequenza del 35%. Ma i soggetti che evidenziarono una alta frequenza di comportamenti non onesti furono coloro ai quali era stato assegnato un obiettivo con incentivi: il 49%, più del triplo dei soggetti del primo gruppo. I risultati evidenziano che l'MBO dovrebbe essere accompagnato da strumenti di sensibilizzazione e di formazione valoriale. Ciò per arginare gli effetti sui dipendenti e professionisti che si comportano in maniera non etica in seguito a una pressione socio-ambientale definita dalla letteratura "corrosione morale".

*presidente di Progetica

di Marco Liera*



Gli investitori più fortunati

Uno dei grandi misteri della finanza è la stellare performance che dal 1988 sta realizzando il Medallion Fund gestito da Renaissance Technologies. Un investimento iniziale di 1.000 dollari in questo fondo si sarebbe trasformato oggi in 13 milioni 830mila dollari, pari a un ritorno annualizzato del 40%.

In questi 28 anni il fondo ha generato profitti per 55 miliardi di dollari, prevalentemente distribuiti ai suoi sottoscrittori per mantenere la dimensione tipica intorno ai 10 miliardi di dollari. Chi sono i fortunati investitori? I dipendenti della società, che gestisce altri tre fondi aperti a istituzionali per un totale di 25 miliardi di dollari, e che a quanto pare hanno avuto performance meno spettacolari. La Renaissance Technologies, fondata dal matematico Jim Simons, è molto riservata. Una recente inchiesta di Bloomberg ha cercato di fare luce sulla leggenda, confermando che la società è un avanzatissimo laboratorio di matematica, con computer, complesse basi statistiche e un esercito di PhD dedicati alla sistematica ricerca di anomalie su vari mercati.

Uno dei limiti di molti gestori quantitativi è che i loro sistemi di trading finiscono di generare extraprofitto quando sono adottati dai concorrenti. A Renaissance sono stati bravi da una parte a tenere segreti questi sistemi, dall'altra a modificarli con grande rapidità. Ovviamente non sono mancati i momenti di crisi, come nel 2007 quando pare che il fondo si sia trovato a perdere un miliardo di dollari per via del crollo del mercato delle cartolarizzazioni immobiliari. Ma si è trattato di una parentesi in un track record che si è caratterizzato anche per una volatilità contenuta. D'altra parte colui che è stato per 12 anni il direttore generale di Renaissance, Robert Frey, è cofondatore e docente del Real World Risk Institute di Nassim Taleb. Il culto della protezione dai "tail risk" o cigni neri è la premessa delle superperformance di Renaissance e anche di Frey, che dal 2004 gestisce - pare con grande successo - il suo family office.

*fondatore YouInvest

La Scuola per Investire

@LieraMarco

A gennaio ritorna il PFExpo

La manifestazione milanese si svolgerà il giorno 26 al Palazzo delle Stelline

di Giacomo Nero

La sesta edizione di PFEXPO di ProfessioneFinanza si terrà il 26 gennaio presso il Centro Congressi Palazzo delle Stelline a Milano. Il tema centrale sarà "La famiglia: una ricchezza da proteggere".

Nel corso di 5 conferenze e di 20 percorsi specifici, 85 esperti del settore approfondiranno le dinamiche del diritto di famiglia e gli interessi patrimoniali ed ereditari anche alla luce dell'andamento del sistema economico nazionale ed internazionale. In particolare si segnalano le conferenze. Sarà presente l'onorevole Monica Cirinnà che parteciperà alla tavola rotonda.

"Tutelare affetti e patrimoni nella famiglia che cambia" analizzando convivenze, coppie di fatto e famiglie allargate, individuandone pecu-

liarità e caratteristiche per la corretta tutela del patrimonio delle famiglie.

Prenderà parte all'evento anche l'Istat, presentando un interessante quadro delle famiglie italiane. Si parlerà anche delle minacce e delle opportunità del mercato in "Dalla Brexit ai Brics passando per bond, bolle e behavioral finance: il fattore "B" negli investimenti"

dove si discuterà di come proteggere la ricchezza della famiglia dall'attuale contesto finanziario nazionale ed internazionale. Principali relatori saranno l'economista e docente universitario Carlo Pelanda e il professor Giulio Sapelli. Di grande importanza è anche "Educazione finanziaria: come arrivare al cuore (e alla testa) della famiglia". La conferenza vedrà il supporto di Patrimonia Expert, l'intervento dell'onorevole Maurizio Bernardo e quello di

Claudia Segre, presidente di Global Thinking Foundation.

Non mancherà anche una tavola rotonda dal titolo "Consulenza finanziaria, il professionista come guida per la famiglia" alla quale interverranno le associazioni di categoria per parlare del ruolo centrale che il consulente finanziario avrà nella gestione della ricchezza della famiglia. All'interno del percorso "Portafoglio&Investimenti" si analizzerà l'economia familiare a 360° dalla pianificazione finanziaria al rapporto con il denaro, dalla pensione alle spese sostenute per gli studi e i viaggi, fino alla tecnologia.

Mentre "Consulenza al Patrimonio" vedrà una serie di incontri focalizzati sui temi investimenti immobiliari, fisco, eredità e passaggi generazionali. Per il programma dettagliato con i vari interventi e per le iscrizioni è possibile consultare il sito www.PFEvents.it.

